

Bari, 30/01/2025

Al **Presidente**
Dott. Michele Emiliano

All' **Assessore Istruzione**
Prof. Sebastiano Leo

Al **Dirigente Dipartimento Istruzione**
Dott.ssa Silvia Pellegrini

Al **Responsabile Sezione Istruzione**
Dott.ssa Maria Raffaella Lamacchia

Regione Puglia

e, p.c. Al **Direttore Generale USR Puglia**
Dott. Giuseppe Silipo

e, p.c. Al **Presidente Provincia BAT**
Avv. Bernardo Lodispoto

e, p.c. Al **Sindaco Comune di Andria**
Avv. Giovanna Bruno

e, p.c. Agli **Organi di Stampa**

Oggetto: Lettera aperta su decisione dimensionamento rete scolastica Città di Andria – Vicenda Scuola dell'Infanzia "Carella".

La scrivente organizzazione sindacale, in merito alla vicenda che sta impegnando la cronaca giornalistica e destabilizzando la serenità di due comunità scolastiche andriesi da circa un mese, esprime con fermezza, l'assoluta contrarietà rispetto a quanto deliberato dalla Giunta Regionale pugliese il 30 dicembre 2024, in spregio ai criteri contenuti nelle linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica di cui alla DGR 1151 del 07/08/2024.

Nel merito, qualora non fosse sufficientemente chiaro, contestiamo l'operazione, sbucata dal nulla, che vede sottrarre il plesso di scuola dell'infanzia "Carella" dall'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro", distanti l'uno dall'altro poche decine di metri, verso l'Istituto Comprensivo "Cotugno", distante un chilometro, senza alcuna proposta da parte degli organi competenti, quali consiglio d'istituto e giunta comunale di Andria. In una regione come la nostra non possiamo assolutamente permetterci il lusso di mettere a rischio ulteriori posti di lavoro, solo al fine di soddisfare i capricci di chicchessia.

Nel corso di quattro incontri di informativa con le organizzazioni sindacali regionali di categoria, mai è stato fatto alcun cenno a questa tal simile operazione e, ci dispiace dirlo, soprattutto a un “uomo di scuola” quale è l’assessore Leo: *“Questa decisione sta portando, ancora una volta, ad utilizzare la scuola come terreno di scontro politico, minando la serenità di cui necessitano, oggi più che mai, le comunità scolastiche”*.

Richiamiamo, pertanto, la politica e la struttura amministrativa regionale, ciascuna per le proprie competenze, alle responsabilità relative ad una tal simile decisione, di cui non si conoscono, a tutt’oggi, le specifiche motivazione insite nel procedimento amministrativo che ha prodotto la delibera di giunta regionale e, per tali ragioni, chiediamo un incontro urgente o, in alternativa, un improcrastinabile dietro-front.

Raffaele Delvecchio
Segretario Territoriale

Gianni Verga
Segretario Generale